



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta Pubblica di prosecuzione del 18 Maggio 2011 Deliberazione n. 64

OGGETTO:

Dibattito inerente il Regolamento di Contabilità. Proposta di sospensione del punto in esame del Cons. A. Calabrò. Mancanza del numero legale e chiusura sessione.

L'anno Duemilaundici, il giorno Diciotto, del mese di Maggio, nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico	X	
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo		X
5) BRANCA Massimiliano	X	
6) BRIUGLIA Piero		X
7) CALA' Antonino	X	
8) CALABRO' Antonino	X	
9) CALABRO' Giuseppe		X
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CALI' Salvatore	X	
12) CERRETI Carlo	X	
13) COPPOLINO Salvatore	X	
14) DANZINO Rosalia	X	
15) DE DOMENICO Massimo		X
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe		X
18) GALATI RANDO Santo	X	
19) GALLUZZO Giuseppe		X
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio	X	
22) GULLO Luigi		X
23) GULOTTA Roberto		X

24) ITALIANO Francesco	X	
25) LA ROSA Santi Vincenzo		X
26) LOMBARDO Giuseppe	X	
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACULA Filippo		X
31) MUSCARELLO Antonino	X	
32) PALERMO Maurizio	X	
33) PARISI Letteria Agatina		X
34) PASSANITI Angelo		X
35) PASSARI Antonino		X
36) PREVITI Antonino	X	
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco	X	
40) SAYA Giuseppe	X	
41) SCIMONE Antonino	X	
42) SIDOTI Rosario	X	
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
45) VICARI Marco		X

A riportare n.

14

9

Totale n.

27

18

assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore.

partecipa il Segretario Generale avv. Anna Maria Tripodo.

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale
I Dipartimento Affari Generali ed Istituzionali
U.O. Atti consiglio e Commissioni Consiliari

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale avv. Anna Maria TRIPODO

Il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore, apre il dibattito sul punto iscritto all'o.d.g. della seduta odierna, avente per oggetto: "Regolamento di contabilità. Approvazione ai sensi del D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000 e successive modificazioni." Comunica, che l'Assessore al Bilancio dott. Antonino Terranova presente in Aula all'inizio della seduta, si è dovuto allontanare prima dell'inizio dei lavori, ma verrà contattato affinché possa tornare in Aula e relazionare in merito al punto in esame. Comunica, altresì, che sono stati presentati 8 emendamenti alla proposta di Delibera in esame e una Relazione è stata presentata dall'Assessore al Bilancio. Pertanto, il Presidente del Consiglio, dopo aver riferito che stanno per arrivare in Aula l'Assessore al Bilancio e il Dirigente al ramo, dà lettura alla relazione. Comunica, altresì, una nota del Collegio dei Revisori dei Conti, prot. n. 58/REV del 18.05.11 avente per oggetto: "Rettifica pag. 33 relazione Rendiconto della gestione anno 2010."

Entra in Aula il Ragioniere Generale, avv. Antonino Calabrò.

Il Presidente del Consiglio, invita il Consigliere Giuseppe Lombardo, ad intervenire in merito alla sua richiesta di chiarimenti da parte del Dirigente avv. A. Calabrò.

Il Consigliere Giuseppe Lombardo, desidera puntualizzare i motivi per cui ha chiesto che il Ragioniere Generale chiedesse scusa ufficialmente in Consiglio al Funzionario che è stato richiamato per avergli fatto prendere visione di alcuni atti. Fa presente, di avere successivamente chiesto copia della nota -Edilizia Scolastica- del Ragioniere Generale n. prot. n. 1583 del 10.05.2011, al Dirigente preposto dott.ssa Anna Maria Tripodo e di averla ricevuta senza alcun problema, rientrando infatti tale richiesta in una delle funzioni spettanti a ciascun Consigliere provinciale.

Il Presidente del Consiglio, chiede l'oggetto della nota succitata.

Il Consigliere Giuseppe Lombardo, replica che la nota in questione ha per oggetto: "Mutuo Cassa DD.PP. di 7.484.224.95€, per l'acquisizione di immobili presso S. Agata Militello." Ribadisce, ancora una volta, che non è tollerabile, che un funzionario che compie il proprio dovere, venga richiamato. Aggiunge, di essere sicuro della fonte da cui ha ricevuto la suddetta informazione, ma se ciò non rispondesse al

vero, il Ragioniere Generale, può comunicarlo all'Aula e, in tal caso, ritirerà il proprio intervento.

Il Ragioniere Generale avv. Antonino Calabrò, comunica la massima disponibilità degli uffici che dirige, per chiarire quanto si è verificato. Apprende che la questione riguarda la nota n. 1583 inerente un mutuo della cassa DD. PP. che sta per essere devoluto, in quanto non interamente utilizzato per il fine per cui era stato contratto. Chiede, di non entrare nel merito della pratica in questione, perché non dispone di tutto il fascicolo e non potrebbe, pertanto, fornire ulteriori chiarimenti. Per quanto riguarda, invece, la specifica domanda del Consigliere Lombardo, in merito a un rimprovero nei confronti di un dipendente del suo Dipartimento a cui il Consigliere aveva chiesto di poter prendere visione della pratica in esame, esprime la sua assoluta estraneità a comportamenti del genere. Nella sua carriera dirigenziale, non ha mai rimproverato alcun dipendente o funzionario che espleta il suo lavoro. Potrebbe, qualche volta, aver fatto rilevare comportamenti poco consoni all'ambito lavorativo, da parte di dipendenti o funzionari, ma niente di più. Infine, conclude che i suoi uffici sono a completa disposizione dei Consiglieri, e sulla scorta della stima che ha verso il Consigliere Lombardo di cui apprezza l'onestà intellettuale e la volontà di portare avanti gli interventi per la soluzione delle problematiche che interessano la zona ionica, riferisce, che sicuramente si è trattato di un malinteso. Infine, aggiunge, che non possono essere rilasciati atti inerenti pratiche che si trovino in fase istruttoria.

Il Presidente del Consiglio, invita i Consiglieri che lo desiderino, a porre eventuali quesiti, all'avv. Antonino Calabrò, in merito alla proposta di delibera inerente il Regolamento di Contabilità.

Il Dirigente ai Servizi Finanziari, riferisce che nella proposta di Regolamento in esame, vi è un errore derivante da una mera dimenticanza, di cui si scusa, all'art. 43, ai punti 8 e 9, la dicitura esatta è "tutti i dispositivi".

Il Presidente del Consiglio, dichiara aperto il dibattito sull'argomento all'o.d.g. e invita i Consiglieri a prenotare i loro interventi.

Entrano i Consiglieri Santi Vincenzo la Rosa e Roberto Gulotta. (Presenti n. 29)

Si allontanano il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore e il Consigliere Francesco Rella. (Presenti n. 27)

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Vicario Enrico Bivona.

Il Consigliere Francesco Italiano, fa osservare che si sta esaminando una Proposta inerente un importante documento per il funzionamento amministrativo dell'Ente. Quando ha preso visione della summenzionata proposta di delibera ha cercato di capire se c'è stata una legge che ha modificato in modo sostanziale il precedente impianto giuridico. Ma dalla lettura della Relazione dell'Assessore Terranova, non è emersa alcuna nuova normativa che abbia modificato in modo sostanziale il Regolamento di Contabilità in vigore. Infatti, le ultime leggi citate dall'Assessore nella Relazione inerente il Regolamento in esame, risalgono a circa 10 anni fa. Pertanto, dalla suddetta relazione, risultano da modificare solo 4 commi di 4 articoli di un Regolamento costituito da 86 articoli: l'art 24, comma 2; l'art. 24 comma 4; l'art. 2 comma 4; l'art. 53 comma 2. Invita, quindi, l'Amministrazione a ritirare la proposta di delibera in esame, affinché si possa predisporre una nuova proposta inerente la modifica del Regolamento nei commi succitati, non sussistendo la necessità di procedere all'emanazione di un nuovo Regolamento.

Il Ragioniere Generale avv. Antonino Calabrò, conferma quanto espresso dall'Assessore Antonino Terranova in merito al Regolamento di Contabilità.

Entrano il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore e i Consiglieri Angelo Passaniti, Massimo De Domenico e Enzo Stefano Testagrossa.
(Presenti n. 31)

Riassume la presidenza il Presidente del Consiglio S.V. Fiore.

Il Presidente del Consiglio, desidera conoscere dagli uffici competenti, il numero delle sedute che la Commissione al ramo, ha convocato, in merito al punto in esame, che sembra essere affrontato oggi, per la prima volta.

Il Consigliere Maurizio Palermo, desidera fare alcune considerazioni in merito a quanto riferito dal Consigliere Italiano. Quando la proposta di delibera in esame, è arrivata nella I Commissione, competente per materia, di cui è Vice presidente, è stata sostenuta, dall'Assessore al ramo e dal Presidente del Collegio dei Revisori pro-tempore, la necessità di modificare il Regolamento. Ma oggi, prende atto che nonostante quanto riferito in Commissione, e cioè, che "vi fossero passaggi di vitale importanza" "c'è poco da emendare". Può accadere, aggiunge, che i Componenti della commissione al ramo, se non hanno competenze specifiche, non siano in grado di capire se vi è la necessità o meno di apportare eventuali modifiche ad un regolamento di vitale importanza per la macchina amministrativa. In merito, a quanto accaduto, stamattina in sede di Commissione, riferisce che il Collegio dei Revisori, per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, non condivide, che il pagamento dei debiti,

avvenga senza il riconoscimento da parte del Consiglio Provinciale. Ribadisce, quanto richiesto anche dal Consigliere Francesco Italiano, circa l'importanza del Regolamento in questione, anche per quanto riguarda il coinvolgimento di altri Regolamenti. Aggiunge, che osservando il vecchio regolamento di Contabilità, si può osservare che destinava maggiori funzioni al Collegio dei Revisori, stabilite dalla normativa vigente. Pertanto, a suo avviso, sarebbe necessario "temporeggiare", affinché l'Amministrazione possa, ritirare la proposta di delibera in esame e verificare se è necessaria un'ulteriore invio in Commissione al fine di procedere ad una comparazione tra vecchio e nuovo regolamento, che potrebbe far emergere la bontà del lavoro svolto dai predecessori.

Il Consigliere Giuseppe Grioli, desidera aggiungere alcune riflessioni a quanto riferito dal Consigliere F. italiano, che ha espresso il pensiero del P.D. in merito al punto in discussione. L'Amministrazione, oggi non è presente in Aula, e alla luce della relazione presentata dall'Assessore Terranova, vorrebbe capire se la necessità di procedere ad una modifica del Regolamento in esame, è determinata solo da elementi essenziali, così come sostenuto dall'Assessore al ramo, oppure, se vi sono anche elementi sostanziali che richiederebbero la necessità di rivedere l'intero Regolamento di Contabilità. Pertanto, se la relazione sintetica dell'Assessore si riferisce solo ad elementi principali e gli altri sono solo residuali, avrebbe ragione, il Consigliere Italiano nel ritenere che il Regolamento è ben fatto si tratta solo di adeguarlo alla normativa attuale. Quindi, a suo avviso, nella seduta odierna non si può deliberare in merito, ma sarà necessario capire se si dovrà predisporre un nuovo Regolamento, oppure, modificare quello attuale.

Il Consigliere Roberto Gulotta, puntualizza che il lavoro svolto dalla prima commissione consiliare competente in materia, aveva messo in rilievo la necessità che venissero auditi sia l'Assessore che il Dirigente al ramo. Comunica con rammarico che il Dirigente al ramo non si è recato in Commissione e in data 15 Dicembre 2010, il Vice Presidente Maurizio Palermo, ha prelevato il regolamento in esame e dopo aver riscontrato l'assenza del dirigente preposto e in assenza di interventi dei Consiglieri presenti, ha posto in votazione la proposta di delibera suddetta, che è stata esitata con il voto favorevole sia dei Consiglieri di maggioranza che di opposizione. Comunica, altresì, il suo voto di astensione perché si era reso conto che il regolamento non rispecchiava modifiche tali, che andavano sottoposte all'organo Consiliare. Riferisce di aver notato delle discrasie rispetto al Regolamento precedente, si riferisce a dei poteri in merito alla programmazione dell'Ente, prima attribuiti al Consiglio Provinciale,

mentre adesso tali poteri passerebbero all'Esecutivo. Mette in evidenza, che nonostante l'approvazione del regolamento degli Autotrasportatori, non si è provveduto finora a rettificare l'importo delle domande di partecipazione, che continua ad essere di 100,00 anziché 75,00. Per quanto riguarda il regolamento in esame, ritiene che dovrebbe riunirsi la Conferenza dei capigruppo per decidere se è possibile modificarlo, oppure se la proposta di delibera deve essere restituita al Dipartimento competente, così come suggerito dal Consigliere Francesco Italiano. Concorda con la necessità di adeguarlo alla normativa vigente, ma non capisce il motivo per cui l'art 53 preveda che il Consiglio debba dare mandato all'Esecutivo affinché il debito venga pagato prima del passaggio in Aula di Consiglio. Ne consegue, che una volta che il debito è stato pagato dal Dirigente, il passaggio in Aula di Consiglio si riferisce esclusivamente ad una presa d'atto. Pertanto, sarebbe necessario che le delibere relative ai debiti fuori Bilancio che derivano da sentenze passate in giudicato, vengano riformulate con la dicitura "Presa d'atto".

Il Presidente del Consiglio, comunica che la proposta di delibera suddetta, e' rimasta all'esame della Commissione competente dal 22 Ottobre al 15 Dicembre 2010 ed è stata esitata con 9 voti a favore e un'astensione.

Il Consigliere Antonino Muscarello, auspica che il Regolamento in esame possa essere approvato, per la necessità di introdurre quelle modifiche inerenti i debiti fuori bilanci, che sono state tra l'altro sollecitate dal Collegio dei Revisori dei Conti. Aggiunge, inoltre che, sono stati presentati anche degli emendamenti che possono apportare ulteriori miglioramenti. A Tal proposito, uno degli emendamenti presentati dall'U.D.C., è inerente l'art. 53 e prevede che la delibera del debito fuori bilancio venga istruita dal Dirigente competente e successivamente trasmessa in Consiglio. Pertanto, comunica a nome dell'U.D.C., di essere contrari al ritiro della delibera in esame.

Il Presidente del Consiglio, porge i saluti al Sindaco di Oliveri dott. Michele Pino e agli ospiti presenti tra il pubblico provenienti dalla città di Freiburg, (Alta Foresta Nera), grazie ad un gemellaggio tra i due comuni.

Il Consigliere Francesco Andaloro, condivide quanto espresso dal Consigliere Francesco Italiano. Nota con rammarico l'assenza dell'Amministrazione sia dall'Aula di Consiglio che dalle riunioni di Commissione. Chiede, di poter conoscere, in merito al regolamento in esame, il numero delle volte in cui l'Amministrazione è stata audita e le effettive partecipazioni. Non è possibile scaricare le responsabilità di altri organi, sulla Commissione che, a suo avviso, ha sempre lavorato in maniera proficua.

Si allontanano il Consigliere Enrico Bivona e il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore e assume la presidenza il Vice Presidente Santi Vincenzo la Rosa. (Presenti n. 29)

Il Consigliere Francesco Andaloro, Aggiunge che, dalla Relazione dell'Assessore al Bilancio dott. Antonino Terranova, è emerso che il regolamento in esame necessitava della modifica di soli 4 commi. Pertanto, ritiene che l'Amministrazione sia rea di avere fatto perdere tempo utile alla Commissione, inviando un Regolamento completamente stravolto e senza chiare indicazioni su ciò che era necessario modificare.

Il Consigliere Angelo Passaniti, sottolinea che qualunque Consigliere di maggioranza o di opposizione, di fronte a un debito fuori bilancio che presenta pareri favorevoli, non può fare a meno di procedere all'approvazione. Infatti a suo avviso, la responsabilità è esclusivamente del Dirigente, e non del Consiglio. La gestione della pratiche relative ai debiti fuori bilancio, invece, spetta all'Esecutivo. Per quanto riguarda, il Regolamento di Contabilità in esame, ritiene che vada votato nella seduta odierna, senza ulteriori perdite di tempo. Sottolinea, altresì, che l'approvazione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze passate in giudicato, rappresenta solo una presa d'atto da parte del Consiglio Provinciale.

Il Consigliere Antonino Calabrò, comunica che nella seduta odierna non ci siano i presupposti per discutere il Regolamento in esame. Nella scorsa seduta, riferisce, che c'era stata una riunione dei Capigruppo, in cui era stata concordata la presentazione di emendamenti alla proposta di delibera in esame. Oggi, invece, dall'intervento del Consigliere Francesco Italiano, emerge che siano sufficienti solo poche modifiche al Regolamento precedente. Chiede, la sospensione del punto in esame, per poter verificare nell'ambito ad una riunione dei capigruppo in che modo si intenda procedere.

Il Vice Presidente del Consiglio, chiede al Consigliere Antonino Calabrò di ritirare la richiesta di sospensione succitata, al fine di permettere agli altri Consiglieri che si erano prenotati di intervenire.

Il Consigliere Antonino Calabrò, ritira la richiesta di sospensione del punto in esame.

Il Consigliere Maurizio Palermo, mette in rilievo che è vero che la proposta è stata all'esame della commissione competente per tre mesi, ma è anche vero che tale lasso di tempo può non essere adeguato se assieme al regolamento in esame ci sono altri punti da esaminare. Riferisce che in merito alla votazione sulla proposta, erano emerse molte perplessità, in sede di Commissione, e in considerazione dell'assenza del Dirigente e del Funzionario al ramo, si era deciso di esitarla inviandola in Consiglio.

Rientra il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore e riassume la presidenza. (Presenti n. 30)

Il Consigliere Maurizio Palermo, fa presente, che anche in Conferenza dei Capigruppo erano emerse molte perplessità in merito al Regolamento. Pertanto, a suo avviso, sarebbe poco opportuno procedere con la votazione.

Il Presidente del Consiglio, in merito a quanto espresso dal Consigliere Maurizio Palermo, sottolinea che le Commissioni non lavorano in modo adeguato, infatti, le proposte di delibere, arrivano in Consiglio senza essere state esaminate e approfondite. Se una Commissione non è in condizioni di lavorare, deve sospendere la trattazione dell'argomento all'o.d.g. e presentare dei rilievi.

Il Presidente del Consiglio, sospende i lavori per cinque minuti, a causa delle continue interruzioni del Consigliere Roberto Gulotta. Sono le ore 13.35.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 13:40, il Presidente del Consiglio, dà la parola al Consigliere Giuseppe Grioli che, prima della sospensione, aveva chiesto di intervenire sull'andamento dei lavori.

Il Consigliere Giuseppe Grioli, sottolinea che è vero che la Commissione aveva esitato la proposta di delibera favorevolmente, ma al contempo aveva lamentato, a causa anche dell'assenza dell'Assessore al ramo per motivi di salute, l'impossibilità di poter esaminare in maniera dettagliata la proposta in esame. Pertanto, propone in virtù delle perplessità emerse, di stabilire se è possibile modificare il nuovo Regolamento in esame, oppure, se potrebbe essere sufficiente emendare il vecchio Regolamento adeguandolo alla normativa vigente. Chiede, infine, di poter audire l'Assessore al Bilancio e con rammarico aggiunge, in merito allo svolgimento dei lavori in Commissione, che è accaduto spesso, in sede di votazione, di dover constatare la mancanza del numero legale.

Il Consigliere Roberto Gulotta, interviene per fatto personale, sottolineando che la Commissione competente per materia, di cui è Presidente, ha lavorato bene. Non è d'accordo su quanto espresso dal Presidente del Consiglio, che ha riferito che le Commissioni non riescono a portare avanti l'esame degli argomenti iscritti all'o.d.g.. Desidera, pertanto, sapere quali sarebbero, nello specifico, le Commissioni che non lavorano. Aggiunge, che il Presidente del Consiglio che è anche componente della prima Commissione, spesso non è presente alle sedute.

Il Presidente del Consiglio, replica per fatto personale, che ogni qualvolta non ha potuto partecipare ad una seduta di Commissione, ha provveduto a farsi sostituire.

Il Consigliere Antonino Calabrò, fa presente che è necessario, a suo avviso riportare la discussione sulla proposta in esame, all'interno della Conferenza dei Capigruppo, al fine di stabilire se è opportuno modificare il regolamento di contabilità oppure mantenere il vecchio regolamento apportando le dovute modifiche. Conclude, chiedendo nuovamente la sospensione del punto in esame.

Il Consigliere Antonino Summa, puntualizza che quando una proposta di delibera viene esitata dalla Commissione, potrà essere emendata in sede di Consiglio. Pertanto, non è d'accordo alla sospensione del punto.

Il Presidente del Consiglio, con l'assistenza degli scrutatori, i Consiglieri Giuseppe Saya, Rosalia Danzino e Maurizio Palermo, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico art.2 L.R. 48/91, la richiesta di sospensione del punto in esame, presentata dal Consigliere Antonino Calabrò.

Entra il Consigliere Enrico Bivona. (Presenti 31)

Si allontanano i Consiglieri: Salvatore Coppolino, Giovanni Princiotta Cariddi, Biagio Gugliotta, Giuseppe Rao, Carlo Cerreti, Antonino Previti, Salvatore Calì, Rosario Sidoti, Enzo Stefano Testagrossa, Giacinto Barbera, Massimiliano Branca, Massimo De Domenico, Antonino Calà, Santo Galati Rando, Giuseppe Lombardo. (Consiglieri presenti n. 16)

Consiglieri presenti: 16

Consiglieri votanti: 15

Consiglieri favorevoli: 1

Consiglieri contrari: 14

Consiglieri astenuti: 1 (Enrico Bivona)

Non Validi: -

Il Presidente del Consiglio, constatata l'assenza del numero legale, dichiara chiusa la sessione. Sono le ore 13:54.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to: Salvatore Vittorio Fiore

Il Consigliere anziano

F.to: Enrico Bivona

Il Segretario Generale

F.to: Avv. Anna Maria Tripodo

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____
con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

12 GIU. 2011

Che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo di questa Provincia il _____ giorno festivo e per
quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni
o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della
Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì **10 GIU. 2011**



IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Il F.U.C.A.G. P.O.
(Sig.ra Rita Paluso)